



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

COORDINATORE

Dr. Allocca Giuseppe

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Irlando Antonio

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
251	28/09/2010	11	2	-	-

Oggetto:

Reg. CE n. 1234/2007 del 22/10/2007 e D.M. del 27/11/2008 n. 5396, modificato dal D.M. del 04/08/2010 n. 7407 - Usi alternativi dei sottoprodotti della vinificazione - Campagna vitivinicola 2010/2011.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

IL DIRIGENTE

Visto:

- 1- il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;
- 2- il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che ha incorporato le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 479/2008 nel Reg. (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- 3- l'allegato XV *ter* del regolamento (CE) n. 491/2009, sezione D "Sottoprodotti", che stabilisce gli obblighi a cui devono attenersi gli operatori del settore per eliminare detti prodotti, allo scopo che gli stessi non siano oggetto di ulteriori fermentazioni o altri utilizzi impropri ;
- 4- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 479/2008, e in particolare l'articolo 22, che prevede che i produttori sono tenuti a ritirare i sottoprodotti sotto supervisione di Organismi Incaricati dei controlli, e nel rispetto della normativa comunitaria ed in particolare di quella in materia ambientale;
- 5- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norma in materia ambientale;
- 6- la legge 20 febbraio 2006, n. 82, concernente disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'OCM vino ed in particolare l'art. 14, riguardante la detenzione della vinaccia, i centri di raccolta temporanei fuori fabbrica, fecce di vino, preparazione del vinello;
- 7- il decreto ministeriale 27 novembre 2008, n. 5396, concernente disposizioni di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008 per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione ed in particolare la possibilità di derogare dall'obbligo della consegna in distilleria e di destinare in alternativa tali sottoprodotti ad altri usi quali l'impiego agronomico di vinacce e fecce come ammendanti dei terreni;
- 8- il decreto ministeriale 4 agosto 2010, n. 7407, concernente la sostituzione dell'articolo 5 di detto D.M. n. 396/2008 che prevede, tra l'altro, l'obbligo della comunicazione all'ICQRF – Ispettorato centrale tutela qualità e repressione frodi - prima di iniziare le operazioni di ritiro sotto controllo;

Atteso che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha precisato che, ai fini della qualificazione dei materiali previsti come sottoprodotti della vinificazione, si applicano le disposizioni della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006 e le disposizioni che disciplinano le caratteristiche e le condizioni di utilizzo dei prodotti, quali quelli vigenti in materia di fertilizzanti o combustibili.

Visto il Decreto Regionale Dirigenziale del Settore SIRCA n. 495 del 15 luglio 2010, relativo alla determinazione del periodo vendemmiale e delle fermentazioni e rifermentazioni per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2010, che prevede che le fermentazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2010 salvo deroghe comunicate all'ICQRF di Napoli.

Considerato che:

- 1- le organizzazioni rappresentative del settore vitivinicolo hanno evidenziato le difficoltà dei produttori associati, soprattutto quelli che vinificano le proprie uve, nel consegnare in distilleria i sottoprodotti, in quanto la relativa misura prevista dal regolamento (CE) n. 479/2008 prevede livelli di aiuto ridotti rispetto al passato che non compensano gli effettivi costi di raccolta e distillazione, rispetto ai risultati economici della vendita dell'alcool ottenuto;
- 2- risulta necessario, visto lo svolgimento delle vendemmie 2010 e delle relative fermentazioni e rifermentazioni, consentire ai soggetti che intendono destinare i sottoprodotti ad usi alternativi di poter avvalersi di ulteriori disposizioni di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in merito a tempi e modalità di distribuzione dei sottoprodotti della vinificazione, sempre nel rispetto delle disposizioni dei più volte citati DM n. 5396/2008 e n. 7407/2010.

Ritenuto opportuno riaffermare che nel potenziale viticolo della Regione Campania sono puntualmente descritte, per ciascun conduttore, tutte le superfici a vite che lo stesso coltiva nonché le relative caratteristiche agronomiche, e che dette informazioni sono utilizzabili da tutti i soggetti che a vario titolo hanno competenza nella materia, previa autorizzazione del competente Settore regionale.

Visto:

- 1- le linee guida adottate dal Settore Interventi Produzione Agricola in data 19 ottobre 2009 n. 897259 relative alle prime disposizioni urgenti in materia di ritiro sotto controllo dei sottoprodotti della vinificazione per la campagna viticola 2009/2010;
- 2- l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge Finanziaria 2006";
- 3- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 46 del 24 Giugno 2009 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori.*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore IPA

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. Di approvare, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, l'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le "Ulteriori disposizioni applicative dei DM n. 5396 del 27 novembre 2008 e DM n. 7404 del 4 agosto 2010, in materia di utilizzo agronomico dei sottoprodotti della vinificazione, per la campagna viticola 2010-2011".
2. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – ICQRF.
3. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

- Irlando -

ALLEGATO A

CAMPAGNA VITIVINICOLA 2010-“011 - ULTERIORI DISPOSIZIONI APPLICATIVE DELL'UTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DAI PROCESSI DI VINIFICAZIONE SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO MINISTERIALE N. 5396 DEL 27 NOVEMBRE 2008, COME MODIFICATO DAL DECRETO MINISTERIALE N. 7407 DEL 04 AGOSTO 2010.

1- Definizioni

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5 del DM 27 novembre 2008, come modificato dal DM n. 7407 del 4 agosto 2010 si intende per:

- a) **produttore:** qualsiasi persona fisica o giuridica o associazione di dette persone che abbia prodotto vino da uve fresche, da mosto di uve fresche, da mosto di uve, da mosto di uve parzialmente fermentato o da vino nuovo ancora in fermentazione da essa ottenuti o acquistati;
- b) **sottoprodotti:** le vinacce vergini (comprendenti bucce, vinaccioli e raspi, anche in frazioni separate) e le fecce, provenienti esclusivamente dai processi di vinificazione, purchè rispettino le condizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera p), del D.Lgs. n. 152/2006;
- c) **uso agronomico diretto dei sottoprodotti:** l'interramento dei sottoprodotti sulle superfici agricole, previo spandimento;
- d) **superficie agricola:** la superficie agricola propria o dei propri soci, nel caso di persone giuridiche, come risultante da Fascicolo aziendale.

2- Modalità e tempi di impiego

Possono effettuare l'utilizzo ai fini agronomici dei sottoprodotti di cui alla precedente lettera b) solo i produttori delle uve provenienti dall'attività di coltivazione dei vigneti di cui abbiano titolo di conduzione, così come risulta dallo schedario vitivinicolo della Regione Campania.

Rimane fermo l'esonero dal ritiro sotto controllo, nonché dalla comunicazione di cui al paragrafo 3 del presente provvedimento, per i produttori che ottengono annualmente nei propri impianti un quantitativo di vino o di mosto inferiore a 25 hl., così come stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

L'uso agronomico diretto dei sottoprodotti da parte del produttore sulle superfici agricole, come risultanti da Fascicolo aziendale, avviene, fermo restando quanto stabilito dal DM n. 5396/2008 e dal DM n. 7407/2010, nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'utilizzo dei sottoprodotti è ammesso nel limite massimo di 3 t/ha;
- b) prima dell'impiego agronomico, i soggetti ammessi sono tenuti ad effettuare, ai sensi della legge n. 82/2006, la denaturazione delle fecce con cloruro di litio (5-10 gr/q.le di feccia), ovvero sale pastorizio (1 kg/q.le di feccia).
- c) è vietata la dispersione dei sottoprodotti nei seguenti casi:
 - entro 5 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua;
 - sui terreni gelati, innevati e saturi d'acqua;
 - entro 10 metri di distanza dall'inizio dell'arenile delle acque marine – costiere e di quelle lacustri;

- tra il 15 novembre ed il 15 febbraio di ogni anno, nelle zone designate vulnerabili ai nitrati (ZVM) di origine agricola;
- nei terreni già interessati, nello stesso anno, da spandimento di altri materiali, quali fanghi, residui di allevamento, residui di frantoi oleari, ecc.;
- nei terreni sottoposti a tutela, a vincolo o prescrizioni per effetto di normativa comunitaria, nazionale o regionale o per effetto di provvedimento di autorità pubbliche;

d) le operazioni di dispersione devono concludersi:

- entro 30 giorni dalla fine del periodo vendemmiale per le vinacce. Fanno eccezione le vinacce ottenute dalla produzione di vini per i quali il periodo delle fermentazioni può protrarsi oltre il 31 dicembre. In tal caso le operazioni di dispersione devono concludersi entro 30 giorni dalla data di separazione delle vinacce (svinatura);
- entro 30 giorni dalla data del loro ottenimento per le fecce e comunque entro il 31 luglio di ciascuna campagna.

3- Modalità operative

I produttori che destinano i sottoprodotti della vinificazione all'uso agronomico diretto effettuano una preventiva comunicazione compilando il modello di cui all'allegato 2 bis del D.M. n. 7407 del 4/8/2010 e lo trasmettono, per fax o posta elettronica, almeno entro il quarto giorno antecedente l'inizio delle operazioni di ritiro, al **MIPAAF -Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agro-Alimentari, Ufficio di NAPOLI -, Via del Fiumicello n. 7, 80143 NAPOLI**, n. Fax : 081 5635093

4- Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente provvedimento, si fa riferimento in particolare alle norme e disposizioni di cui al DM 27.11.2008, n. 5396, come modificato dal DM 04.08.2010, n. 7407, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, in quanto applicabile e alle linee guida dello scrivente Settore del 19 ottobre 2010 n. 897259 relative alle prime disposizioni urgenti in materia di ritiro sotto controllo dei sottoprodotti della vinificazione per la campagna viticola 2009/2010;

Allegato 2 bis del DM 4 agosto 2010 n. 7407

All'Ufficio periferico dell'ICQRF di Napoli

Oggetto: Comunicazione per lo spandimento di vinacce di vino ad uso ammendante dei vigneti
Il Sottoscritto, titolare / rappresentante legale:

Codice Fiscale _____
Cognome _____ Nome _____
Luogo di nascita _____ data di nascita _____
Codice fiscale _____ P.IVA _____
residente in _____ via _____
_____ n _____ Cap _____ Comune (e se estero città e stato) _____ Provincia _____
Tel. _____ fax _____ e mail _____

della Ditta:

Dati aziendali

C.U.A.A / codice fiscale (obbligatorio) _____
Partita iva (obbligatoria se posseduta) _____
Ragione sociale o cognome e nome (se Ditta indiv.) _____
Sede legale (o residenza) _____ Indirizzo _____ n. _____
Cap _____ Comune (e se estero città e Stato) _____ Provincia _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____
La sede legale è unità produttiva si no

comunica

- che, a decorrere dal _____ per la campagna vendemmiale 2010/2011, effettuerà l'uso alternativo della distillazione dei sottoprodotti di vinificazione ottenuti dalla trasformazione dell'uva: (barrare le caselle di interesse)

1- presso i propri impianti
2- presso gli impianti della Ditta/produttore _____
CUAA _____ cod. fiscale _____
P.IVA _____ con sede dello stabilimento in Via _____
_____ Comune _____ (indirizzo completo)

- Che la quantità di uva trasformata nella campagna vendemmiale 2010/2011 è pari a q.li _____ di cui q.li _____ sono uve di proprietà.
- Che la quantità di vino prodotta prevista nell'annata 2010/2011 è pari ad Hl. _____

L'Uso alternativo dei sottoprodotti è il seguente:

- Lo spandimento ad uso agronomico. Tale spandimento avviene su superfici agricole i cui riferimenti catastali sono riportati nel proprio fascicolo aziendale (Anagrafe agricola) e in quantità non superiore a _____ q.li/Ha.
- Lo spandimento ad uso agronomico. Tale spandimento avviene su superfici agricole della Ditta/produttore indicati al punto 2 i cui riferimenti catastali sono riportati nel proprio fascicolo aziendale (Anagrafe agricola) e in quantità non superiore a _____ q.li/Ha come da allegata/e dichiarazione/i.
- l'utilizzo per produzione di energia. I sottoprodotti sono conferiti all'impianto di produzione energetica sito in via _____ Comune di _____

Altro (descrizione uso alternativo) _____

Il luogo in cui i sottoprodotti sono depositati identificato con codice ICQRF n.____/_____, prima di essere avviati all'uso alternativo alla distillazione, è sito in via _____ Comune di _____.

Il codice del registro di carico e scarico dei sottoprodotti destinati al ritiro sotto controllo, attribuito da ICQRF è _____.

I sottoprodotti destinati all'uso alternativo della distillazione sono:

Uso Agronomico	Uso Energetico	Altri Usi	Caratteristiche	
			Alcool anidro totale/ 100 Kg	Umidità (solo per le fecce) %
Kg	Kg	Kg		
VINACCE				
FECCE				

Io sottoscritto

Dichiaro di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza di eventuali benefici, di cui agli artt. 75 e t6 del DPR 445/2000.

Mi impegno a consentire in ogni momento - e senza restrizioni- l'accesso in azienda e la consultazione della documentazione strettamente connessa all'intervento, agli Organi incaricati dei controlli.

Luogo e data _____

Firma _____
(per esteso e leggibile)

Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutti i dati riportati vengono mantenuti nel rispetto del D.lgs 196/2003 " Codice in materia dei dati personali" e saranno utilizzati per fini Istituzionali dalla Pubblica Amministrazione.

Si dichiara inoltre di ottemperare a quanto previsto dalla legge in materia di sicurezza dei dati e che i dati personali oggetto di trattamento verranno controllati in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione degli stessi, perdita accidentale, accesso non autorizzato, trattamento non consentito.

Si allega fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del firmatario/dei firmatari.